SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 223

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 23 settembre 2010 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della giustizia

Ministero della salute

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ministero dello sviluppo economico

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti

Istituto nazionale di statistica

Ministero della difesa

Ministero della salute

Ministero dello sviluppo economico

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Lauro e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Lauro (Avellino) non è riuscito à provvedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2010, negligendo così un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Lauro (Avellino) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Francesco Ricciardi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Lauro (Avellino), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

Essendo, infatti, scaduti i termini di legge entro i quali il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, ai sensi delle vigenti norme, il prefetto di Avellino, con provvedimento del 1° luglio 2010, diffidava il consiglio comunale ad approvare il bilancio entro e non oltre il termine di venti giorni dalla data di notifica della diffida.

Decorso infruttuosamente il termine assegnato, il prefetto di Avellino, essendosi concretizzata la fattispecie prevista dall'art. 141, comma 1, lett. *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nelle more, con provvedimento n. 7395/1312/Area II del 30 luglio 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte del prefetto.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Lauro (Avellino) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Francesco Ricciardi.

Roma, 14 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11427

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Cassino e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Cassino (Frosinone) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2010, negligendo cosi un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

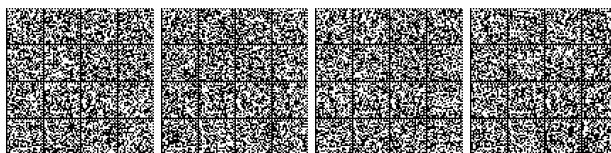
Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Cassino (Frosinone) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Luigi Pizzi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Cassino (Frosinone), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006, composto dal sindaco e da trenta consiglieri, si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

Essendo, infatti, scaduti i termini di legge entro i quali il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, ai sensi delle vigenti norme, il prefetto di Frosinone, con provvedimento del 30 giugno 2010, diffidava il consiglio comunale ad approvare il bilancio entro e non oltre il termine di venti giorni dalla data di notifica della diffida.

Decorso infruttuosamente il termine assegnato, il prefetto di Frosinone, con decreto del 22 luglio 2010, ha nominato un commissario ad acta che approvava in via sostitutiva il bilancio di previsione in data 28 luglio 2010.

Essendosi concretizzata la fattispecie prevista dall'art. 141, comma 1, lett. *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Frosinone ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nelle more, con provvedimento n. 0024977 class: 14.01 del 29 luglio 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte del prefetto.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cassino (Frosinone) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Luigi Pizzi.

Roma, 14 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11428

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Cicciano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Cicciano (Napoli);

Viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da undici consiglieri sui venti assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Cicciano (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Antonio Cilento è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Cicciano (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 e composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da undici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 22 luglio 2010, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 977/Area II/EE.LL. del 23 luglio 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cicciano (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Antonio Cilento.

Roma, 14 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11429

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Calascio e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Calascio (L'Aquila), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della riduzione dell'organo assembleare a meno della metà dei componenti del consiglio, per dimissioni ed impossibilità di surroga;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Calascio (L'Aquila) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Natalino Benedetti è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Calascio (L'Aquila), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa della riduzione dell'organo assembleare a meno della metà dei componenti.

Il consiglio comunale sì è infatti ridotto a sei componenti a seguito delle dimissioni, succedutesi nel tempo, di sette consiglieri, per i quali non è stato possibile procedere alla surroga per esaurimento della lista di appartenenza.

Il prefetto dell'Aquila pertanto, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 2010/24575/222 del 23 luglio 2010 la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Calascio (L'Aquila) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Natalino Benedetti.

Roma, 14 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11430

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Ceretto Lomellina e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Ceretto Lomellina (Pavia);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 28 giugno 2010, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Ceretto Lomellina (Pavia) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Carmelo Tuscano è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Ceretto Lomellina (Pavia) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009, con contestuale elezione del sindaco nella persona della sig.ra Beatrice Baldi.

Il citato amministratore, in data 28 giugno 2010, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Pavia ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 27821/AREL proc. 6398/2010 del 20 luglio 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Ceretto Lomellina (Pavia) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Carmelo Tuscano.

Roma, 4 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11431

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Sormano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Sormano (Como);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 2 luglio 2010, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Sormano (Como) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Elia Elly Pisanti è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Sormano (Como) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Claudio D'Elia.

Il citato amministratore, in data 2 luglio 2010, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

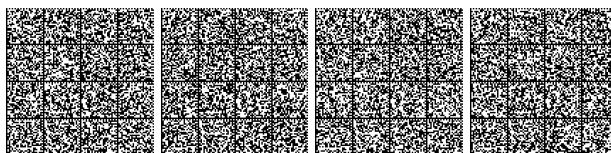
Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Como ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 0010087 class: 06.03 del 26 luglio 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Sormano (Como) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Elia Elly Pisanti.

Roma, 4 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11432

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Casalbordino e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Casalbordino (Chieti) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2010, negligendo così un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta

Art. 1.

Il consiglio comunale di Casalbordino (Chieti) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Giovanni Incurvati è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissariofsono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Casalbordino (Chieti), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

Essendo, infatti, scaduti i termini di legge entro i quali il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, ai sensi delle vigenti norme, il prefetto di Chieti, con provvedimento del 5 luglio 2010, diffidava il consiglio comunale ad approvare il bilancio entro e non oltre il termine di venti giorni dalla data di notifica della diffida.

Decorso infruttuosamente il termine assegnato, il Prefetto di Chieti, essendosi concretizzata la fattispecie prevista dall'art. 141, comma 1, lett. *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nelle more, con provvedimento n. 25413/2010/13.12/Area II del 26 luglio 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte del prefetto.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Casalbordino (Chieti) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Giovanni Incurvati.

Roma, 4 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11433

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Collio e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Collio (Brescia) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2010, negligendo così un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

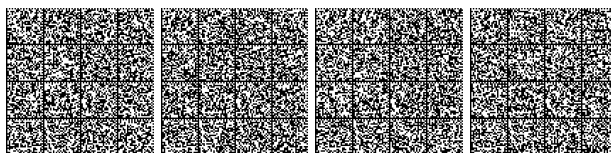
Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta

Art. 1.

Il consiglio comunale di Collio (Brescia) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Beaumont Bortone è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Collio (Brescia), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

Essendo, infatti, scaduti i termini di legge entro i quali il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, ai sensi delle vigenti norme, il prefetto di Brescia, con provvedimento del 2 luglio 2010, diffidava il consiglio comunale ad approvare il bilancio entro e non oltre il termine di venti giorni dalla data di notifica della diffida.

Decorso infruttuosamente il termine assegnato, il Prefetto di Brescia, essendosi concretizzata la fattispecie prevista dall'art. 141, comma 1, lett. *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nelle more, con provvedimento n. 0029267 class: 18.18 del 28 luglio 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte del prefetto.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S. V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Collio (Brescia) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Beaumont Bortone

Roma, 4 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11434

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Montereale e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Montereale (L'Aquila);

Viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da sette consiglieri sui dodici assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Montereale (L'Aquila) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Iolanda Rolli è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma Addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Montereale (L'Aquila), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 12 luglio 2010, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

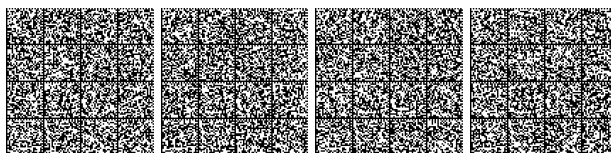
Pertanto, il prefetto di L'Aquila ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 2010/23484/222 del 14 luglio 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Montereale (L'Aquila) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Iolanda Rolli.

Roma, 4 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11435

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Nocera Inferiore e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Nocera Inferiore (Salerno);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente, da sedici consiglieri sui trenta assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Nocera Inferiore (Salerno) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Raffaele Cannizzaro è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Nocera Inferiore (Salerno), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 e composto dal sindaco e da trenta consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sedici componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 31 luglio 2010.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di due dei consiglieri dimissionari, all'uopo delegati con atto unico autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Salerno ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 0050797 class: 13.05 del 3 agosto 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S. V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Nocera Inferiore (Salerno) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Raffaele Cannizzaro.

Roma, 14 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11436

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Torre Cajetani e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Torre Cajetani (Frosinone) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2010, negligendo così un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

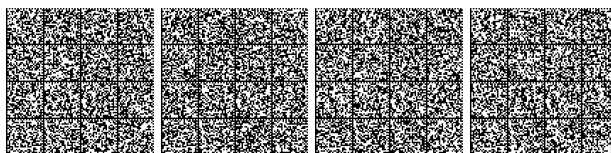
Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Torre Cajetani (Frosinone) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Giuseppe Lolli è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento 1egli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Torre Cajetani (Frosinone), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

Essendo, infatti, scaduti i termini di legge entro i quali il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, ai sensi delle vigenti norme, il prefetto di Frosinone, con provvedimento del 30 giugno 2010, diffidava il consiglio comunale ad approvare il bilancio entro e non oltre il termine di venti giorni dalla data di notifica della diffida.

Decorso infruttuosamente il termine assegnato, il prefetto di Frosinone, con decreto del 22 luglio 2010, ha nominato un commissario ad acta che approvava in via sostitutiva il bilancio di previsione in data 28 luglio 2010.

Essendosi concretizzata la fattispecie prevista dall'art. 141, comma 1, lett. *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Frosinone ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nelle more, con provvedimento n. 0024973 class: 14.01 del 29 luglio 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte del prefetto.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Torre Cajetani (Frosinone) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Giuseppe Lolli.

Roma, 14 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11437

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Collecorvino e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Collecorvino (Pescara);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente, da nove consiglieri sui sedici assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Collecorvino (Pescara) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Maria Di Cesare è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Collecorvino (Pescara), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 27 luglio 2010.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario, all'uopo delegato con atto unico autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Pescara ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 0032451 class. 10.01 del 27 luglio 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Collecorvino (Pescara) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Maria Di Cesare.

Roma, 14 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11438

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Decollatura e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Decollatura (Catanzaro);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da nove consiglieri, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'intemo, la cui relazione e allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Decollatura (Catanzaro) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Sebastiano Cento e nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Decollatura (Catanzaro), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà piu uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 29 giugno 2010, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Catanzaro ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 45863/19.02 in data 1° luglio 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Decollatura (Catanzaro) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Sebastiano Cento.

Roma, 3 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11439

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Ferrandina e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Ferrandina (Matera) non e riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2010, negligendo così un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

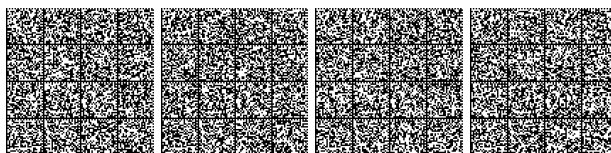
Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Ferrandina (Matera) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Alberico Gentile è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Ferrandina (Matera), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si a dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

Decorso infruttuosamente il termine assegnato, il commissario ad acta, nominato dalla giunta comunale ai sensi dell'art. 106, comma 3 dello Statuto dell'ente, approvava in via sostitutiva ii bilancio di previsione in data 30 luglio 2010.

Essendosi concretizzata la fattispecie prevista dall'art. 141, comma 1, lett. *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Matera ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nelle more, con provvedimento n. 26291/5654/10 Area II EE.LL. del 5 agosto 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che il predetto consiglio comunale non e riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte del commissario nominato dalla giunta.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Ferrandina (Matera) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Alberico Gentile.

Roma, 18 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11440

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Corbara e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Corbara (Salerno) non e riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2010, negligendo cosi un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, the ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Corbara (Salerno) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Giuseppina Supino e nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Corbara (Salerno), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

Il consiglio comunale ha infatti manifestato una chiara volontà di non approvare il predetto documento contabile, atteso che per ben due volte si è espresso con voto contrario, dapprima nella seduta del 23 giugno 2010 e successivamente, a seguito della nuova proposta formulata dalla giunta comunale, nella seduta del 29 luglio 2010.

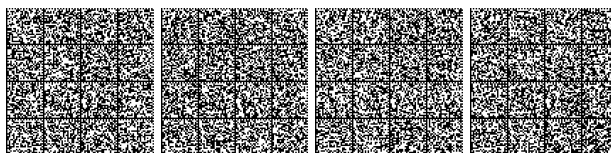
Essendo, pertanto, scaduti i termini di legge entro i quali il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, ai sensi delle vigenti norme, il prefetto di Salerno, poiché si è concretizzata la fattispecie prevista dall'art. 141, comma 1, lett. *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nelle more, con provvedimento n. 0050341 class: 13.05 del 30 luglio 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte del prefetto.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S. V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Corbara (Salerno) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Giuseppina Supino.

Roma, 14 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11441

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Frassinetto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Frassinetto (Torino);

Considerato altresì che, in data 20 luglio 2010, il sindaco è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Frassinetto (Torino) è sciolto.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Frassinetto (Torino) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Bartolomeo Carlo Truffa.

Il citato amministratore, in data 20 luglio 2010, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'ari 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Frassinetto (Torino).

Roma, 4 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11442

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Agazzano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Agazzano (Piacenza);

Considerato altresì che, in data 24 luglio 2010, il sindaco è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta

Il consiglio comunale di Agazzano (Piacenza) è sciolto

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Agazzano (Piacenza) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 , con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Domenico Ferrari.

Il citato amministratore, in data 24 luglio 2010, è deceduto.

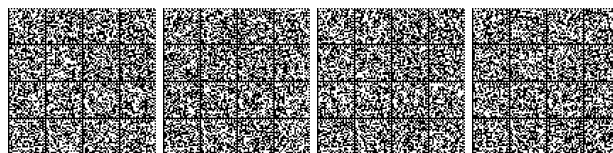
Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma l, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Agazzano (Piacenza).

Roma, 4 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11443

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008 sono stati eletti il consiglio comunale di Villa Literno (Caserta) ed il sindaco nella persona del signor Enrico Fabozzi;

Vista la deliberazione n. 17 del 4 giugno 2010, con la quale il consiglio comunale ha dichiarato la decadenza del signor Enrico Fabozzi dalla carica di sindaco, a seguito dell'avvenuta elezione del predetto amministratore alla carica di consigliere regionale;

Ritenuto, pertanto, che ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta

Il consiglio comunale di Villa Litemo (Caserta) è sciolto.

Dato a Roma, addì 3 settembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Villa Literno (Caserta) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Enrico Fabozzi.

In occasione delle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, il signor Enrico Fabozzi è stato eletto alla carica di consigliere regionale.

A seguito della sopravvenuta causa d'incompatibilità prevista dall'art. 65, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consiglio comunale, con deliberazione n. 17 del 4 giugno 2010, ha dichiarato la decadenza dell'amministratore dalla carica di sindaco.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale la decadenza del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S. V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Villa Literno (Caserta).

Roma, 3 agosto 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A11444

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 settembre 2010.

Revoca dell'onorificenza di Cavaliere al merito del lavoro al sig. Calisto Tanzi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 9 maggio 1901, n. 168, con il quale è stato istituito l'Ordine cavalleresco «al Merito del lavoro»;

Vista la legge 15 maggio 1986, n. 194, recante nuove norme sull'Ordine cavalleresco «al Merito del lavoro»;

Visto il decreto ministeriale del 13 marzo 2007 e successive modifiche ed integrazioni relativo alla nomina per un triennio dei componenti del Consiglio dell'Ordine cavalleresco «al Merito del lavoro»;

Visto l'art. 13 della legge 15 maggio 1986, n. 194, che prevede la perdita dell'onorificenza per l'insignito che se ne renda indegno;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1984 con il quale è stata conferita le decorazione di Cavaliere «al Merito del lavoro», al sig. Calisto Tanzi, registrata nell'albo dell'Ordine al merito del lavoro al foglio n. 190 con numero progressivo 2021;

Sentito il consiglio dell'Ordine «al Merito del lavoro» nella seduta del 6 maggio 2010;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico, che ritiene sussistano nei confronti del sig. Calisto Tanzi le condizioni previste dalla legge per la revoca dell'onorificenza di Cavaliere del lavoro;

Decreta:

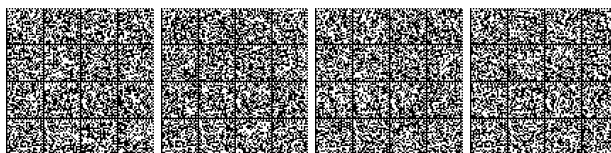
La decorazione di Cavaliere al merito del lavoro conferita al sig. Calisto Tanzi con il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1984, è revocata per indegnità.

Il Ministro dello sviluppo economico curerà la trascrizione del presente decreto nell'albo dell'Ordine.

Data a Roma, addì 17 settembre 2010

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Ministro* ad interim *dello sviluppo economico*

10A11559

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROVVEDIMENTO 29 luglio 2010.

Modifica dei PPDG 2 marzo 2009, 23 novembre 2009 e 17 marzo 2010 di accreditamento tra i soggetti ed enti abilitati a tenere corsi di formazione, dell'associazione no profit «AR.CO.ME. Arbitrato. Conciliazione. Mediazione».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con decreti nn. 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *G.U.* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il Direttore generale della Giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006 pubblicato nella *G.U.* n. 35 del 12 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati i requisiti di accreditamento dei soggetti ed enti abilitati a tenere i corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto 23 luglio 2004, n. 222;

Visti i PP.D.G. 2 marzo 2009, 23 novembre 2009 e 17 marzo 2010 con i quali è stato disposto l'accreditamento dell'associazione no profit. "AR.CO.ME - Arbitrato. Conciliazione. Mediazione", con sede legale in Catania, Via Monfalcone n. 26/D, C.F. e P. IVA 04608270874, tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto 23 luglio 2004, n. 222;

Vista l'istanza 21 maggio 2010, prot. m. dg DAG 28 maggio 2010, n.76388.E, con la quale dott. Orazio Grisafi, nato a Catania il 18 novembre 1945, in qualità di legale rappresentante dell'associazione no profit."AR.CO.ME - Arbitrato. Conciliazione. Mediazione", chiede l'inserimento di due ulteriori nominativi nell'elenco dei formatori abilitati a tenere corsi di formazione.

Rilevato che il formatore nella persona di:

avv. D'Agata Remigia, nata a Catania il 25 agosto 1954,

avv. Garozzo Patrizia, nata a Catania il 28 luglio 1962,

sono in possesso dei requisiti richiesti per tenere i corsi di formazione di cui agli articoli 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5, del citato decreto n. 222/2004;

Dispone

la modifica dei PP.D.G. 2 marzo 2009, 23 novembre 2009 e 17 marzo 2010 con i quali è stato disposto l'accreditamento dell'associazione no profit. "AR.CO.ME - Arbitrato. Conciliazione. Mediazione", con sede legale in Catania, Via Monfalcone n. 26/D, C.F. e P.IVA 04608270874, tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto 23 luglio 2004, n. 222, limitatamente all'elenco dei formatori.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei formatori deve intendersi ampliato di due ulteriori unità nelle persone di: avv. D'Agata Remigia, nata a Catania il 25 agosto 1954 e avv. Garozzo Patrizia, nata a Catania il 28 luglio 1962.

L'ente iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei

requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

La perdita dei requisiti richiesti per l'accreditamento comporterà la revoca dello stesso con effetto immediato.

Roma, 29 luglio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A11236

PROVVEDIMENTO 29 luglio 2010.

Accreditamento tra i soggetti ed enti abilitati a tenere corsi di formazione, dell'associazione «Conciliatore Bancario-Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR», in breve «Conciliatore Bancario-Finanziario».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con decreti nn. 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *G.U.* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il Direttore generale della Giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *G.U.* n. 35 del 12 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati i requisiti di accreditamento dei soggetti ed enti abilitati a tenere i corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* del decreto 23 luglio 2004, n. 222;

Vista l'istanza 31 maggio 2010, Prot m. dg DAG 3 giugno 2010, n. 78517.E con la quale l'avv. Conti Corrado, nato a Città Sant'Angelo (PE) il 16 giugno 1933, in qualità di legale rappresentante dell'associazione «Conciliatore Bancario-Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR» in breve «Conciliatore Bancario-Finanziario» con sede legale in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 54, C.F. e P. IVA 08934091003, ha attestato il possesso dei requisiti per ottenere l'accreditamento dell'associazione tra i soggetti e gli Enti abilitati a tenere i corsi sopra citati;

Atteso che i requisiti dichiarati dal legale rappresentante dell'associazione «Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR» in breve «Conciliatore Bancario Finanziario» risultano conformi a quanto previsto dal decreto dirigenziale 24 luglio 2006 sopra indicato;

Verificato in particolare:

che l'istante dispone di una sede idonea allo svolgimento dell'attività sita in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 54;

che i formatori nelle persone di:

prof Arieta Giovanni, nato a Roma il 15 ottobre 1952,

prof. Olivieri Gustavo, nato a Torre del Greco il 13 maggio 1958,

prof. Ruperto Saverio, nato a Roma il 10 settembre 1962,

prof. Sica Salvatore, nato a Salerno il 28 gennaio 1961,

prof. Visentini Gustavo, nato a Treviso il 14 aprile 1942,

sono in possesso dei requisiti richiesti per tenere i corsi di formazione di cui agli articoli 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto 222/2004;

Dispone

l'accreditamento dell'associazione «Conciliatore Bancario-Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR» in breve «Conciliatore Bancario-Finanziario» con sede legale in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 54, C.F. e P. IVA 08934091003, tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto 23 luglio 2004, n. 222.

L'accreditamento decorre dalla data del presente provvedimento.

L'ente iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

La perdita dei requisiti richiesti per l'accreditamento comporterà la revoca dello stesso con effetto immediato.

Roma, 29 luglio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A11237

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Minodora Caraman, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100 CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della Direttiva 2005/36/CE;

Visto in particolare l'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007, che prevede che le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto e nei casi di cui al Capo IV sezioni I, II, III, IV, V, VI, e VII del citato decreto legislativo;

Visto l'art. 31 del menzionato decreto legislativo concernente il principio di riconoscimento automatico sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Vista l'istanza del 20 luglio 2010, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Minodora Caraman nata a Chisinau (Repubblica moldova) il giorno 11 ottobre 1977, di cittadinanza rumena, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di «Diploma de Licenţă de Doctor-medic specializarea Medicină Generală» rilasciato in data 20 settembre 2001 con il n. 152 dalla Universitatea de Medicină şi Farmacie «Carol Davila» din Bucarest - Romania - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

A partire dalla data del presente Decreto, il titolo di «Diploma de Licenţă de Doctor-medic specializarea Medicină Generală» rilasciato dalla Universitatea de Medicină şi Farmacie «Carol Davila» din Bucarest - Romania – in data 20 settembre 2001 con il n. 152 alla sig. ra Minodora Caraman, nata a Chisinau (Repubblica moldova) il giorno 11 ottobre 1977, di cittadinanza rumena, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

Art. 2.

La sig.ra Minodora Caraman è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di medico previa iscrizione all'Ordine professionale dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 agosto 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A10923

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 8 settembre 2010.

Rinnovo dell'autorizzazione al «Laboratorio chimico merceologico – Azienda speciale della CCIAA di Napoli» al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 118 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)* e che all'art. 185-*quinquies* prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto 20 giugno 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 155 del 4 luglio 2008 con il quale al «Laboratorio chimico merceologico - Azienda speciale della CCIAA di Napoli» , ubicato in Napoli, Corso Meridionale n. 58 è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 6 agosto 2010;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 14 luglio 2010 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al «Laboratorio chimico merceologico - Azienda speciale della CCIAA di Napoli» , ubicato in Napoli, Corso Meridionale n. 58, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 13 luglio 2014 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

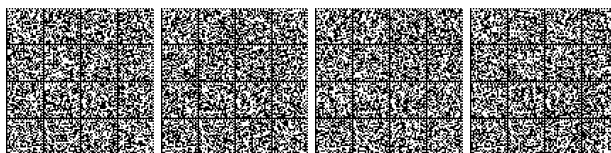
L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 settembre 2010

Il Capo Dipartimento: RASI CALDOGNO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità fissa	OIV MA-F-AS313-03ACIFX 2009
Acidità totale	OIV MA-F-AS313-01-ACITOT 2009 par. 5.2
Acidità volatile	OIV MA-F-AS313-02ACIVOL 2009
Anidride solforosa libera, Anidride solforosa totale	OIV MA-F-AS323-04 DIOSOU 2009 par. 2.3
Caratteristiche cromatiche	OIV MA-F-AS2-11-CARCHR 2009
Ceneri	OIV MA-F-AS2-04-CENDRE 2009
Estratto non riduttore, Estratto ridotto	OIV MA-F-AS2-03-EXTSEC 2009 par.4 + OIV MA-F-AS311-01-SUCRED 2009 par. 3.2
Estratto secco totale	OIV MA-F-AS2-03-EXTSEC 2009 par.4
Indice di Folin-Ciocalteu	OIV MA-F-AS2-10-INDFOL 2009
Massa volumica e densità relativa a 20° C	OIV MA-F-AS2-01-MASVOL 2009 par. 5.2
pH	OIV MA-F-AS313-15-PH 2009
Solfati	OIV MA-F-AS321-05-SULFAT 2009
Titolo alcolometrico volumico	Reg. CE 2870/2000 allegato p.to 1 Met. C
Titolo alcolometrico volumico	OIV MA-F-AS312-01-TALVOL 2009 par. 4.C
Titolo alcolometrico volumico potenziale	OIV MA-F-AS311-01-SUCRED 2009 par.3.2 + Reg. CE 491/2009 allegato I p.to 14
Titolo alcolometrico volumico totale	OIV MA-F-AS312-01-TALVOL 2009 par. 4.C + OIV MA-F-AS311-01-SUCRED 2009 + Reg. CE 491/2009 allegato I p.to 15
Zuccheri riduttori	OIV MA-F-AS311-01-SUCRED 2009 par. 3.2

10A11196

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 19 luglio 2010.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «La Ginestra a r.l. cooperativa sociale», in Tuscania.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 2002 con il quale il dott. Andrea Policari è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa La Ginestra a r.l. cooperativa sociale, in liquidazione, con sede in Tuscania (Viterbo), in liquidazione coatta amministrativa;

Considerato che, malgrado il tempo trascorso, il predetto commissario non ha provveduto a rendere a questa Autorità di vigilanza le relazioni semestrali sulla situazione patrimoniale e sull'andamento della gestione della liquidazione, previste dall'art. 205 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, nonostante sia stato formalmente diffidato ad adempiere a tale obbligo;

Considerata la necessità di provvedere alla revoca della nomina a commissario liquidatore del dott. Andrea Policari ed alla sua sostituzione;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi di cui in premessa il dott. Andrea Policari è revocato dall'incarico di commissario liquidatore della Società cooperativa La Ginestra a r.l. cooperativa sociale, in liquidazione, con sede in Tuscania (Viterbo) ed è nominato in sua sostituzione il dott. Gian Paolo carotti, nato a Firenze il 1° luglio 1966, ivi domiciliato in via Cosimo Ridolfi, n. 4.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 luglio 2010

Il Ministro ad interim: BERLUSCONI

10A11498

DECRETO 19 luglio 2010.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «cooperativa D.A.R.P.L. soc. coop. a r.l.», in Uggiano.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 10 giugno 2002 n. 149/2002 con il quale la società cooperativa D.A.R.P.L. Soc. coop. a r.l., con sede in Uggiano La Chiesa (Lecce), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv. Mariella Fanuli ne è stata nominata commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 25 agosto 2009 con la quale il citato commissario liquidatore ha rassegnato le proprie dimissioni;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Gabriele Pellegrino, nato a Nardò (Lecce) il 3 dicembre 1978, ivi domiciliato, in via Don Minzioni, n. 5 è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione dell'avv. Mariella Fanuli, dimissionaria.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 luglio 2010

Il Ministro ad interim: BERLUSCONI

10A11499

DECRETO 9 settembre 2010.

Assoggettamento alla liquidazione coatta amministrativa della società «Innotech S.p.A., in liq.», in Milano e nomina degli organi della procedura.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, recante la «Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa»;

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, concernente «Norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria»;

Visto il decreto ministeriale 29 marzo 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 24 aprile 2010, con il quale la società «BKN Fiduciaria S.p.A.», C.F. ed iscrizione nel registro delle imprese n. 04102160969, con sede in Milano, è stata assoggettata alla procedura di liquidazione coatta amministrativa e con il quale è stato nominato commissario liquidatore, il dott. prof. Bernardo Draghetti, nato a Firenze il 16 dicembre 1964, con studio in Milano, corso Venezia, 3;

Visto il decreto ministeriale 24 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 10 giugno 2010, con il quale è stato nominato il comitato di sorveglianza della procedura di liquidazione coatta amministrativa della società fiduciaria predetta composto dai signori:

dott. Pietro De Luca, nato a Roma il 18 luglio 1946, con studio in Cantù (Como), via G. da Cermenate n. 22/B, tel. 031.720787, presidente;

dott.ssa Donatella Bonfatti, nata a Segrate (Milano) il 4 aprile 1962, con studio in Milano, piazzetta Guastalla n. 15, tel. 02.541711, componente;

avv. Giovanni Luigi Coccini, nato a Milano il 14 aprile 1967, con studio in Milano, via F.lli Gabba n. 7, tel. 02.72004059, componente;

Vista la propria nota prot. n. 101100 del 2 agosto 2010, con la quale, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, è stato espresso il nulla osta alla dichiarazione di assoggettabilità alla liquidazione coatta amministrativa con esclusione del fallimento, in caso di accertamento dello stato di insolvenza, della società «Innotech S.M., in liq.», C.F. ed iscrizione nel registro delle imprese n. 05126880961, dal momento sono stati accertati:

l'unicità di direzione tra la società «Innotech S.r.l., in liq.» e BKN Fiduciaria S.p.A. in l.c.a., attraverso l'amministratore delegato della società BKN Fiduciaria Spa in l.c.a., sig. Guido Salvini, il quale risultava possedere (od avere posseduto) le quote della società Innotech Srl, anche per il tramite della Fiduciaria Banknord Spa, o di altri soggetti direttamente o indirettamente riconducibili allo stesso Salvini;

il finanziamento in via continuativa e prevalente da parte di BKN Fiduciaria Spa, la quale ha effettuato, (con somme di pertinenza di fiducianti quasi certamente all'oscuro che i propri fondi venissero utilizzati a tale scopo), finanziamenti diretti per € 250.000,00 alla società Innotech Srl in liquidazione, nonché prestato garanzie (ad oggi tutte escusse e sicuramente per importi di competenza di fiducianti non consenzienti al rilascio di tali fideiussioni e/o garanzie) a favore della medesima presso vari istituti di credito per oltre € 800.000,00;

Vista la sentenza del tribunale di Milano n. 641/2010 emessa 26 agosto 2010 e depositata il 30 agosto 2010, con la quale la società «Innotech S.r.l., in liq.», con sede legale in Milano, C.F. ed iscrizione nel registro delle imprese n. 05126880961, è stata dichiarata insolvente e con la quale è stato accertato che la stessa risulta assoggettabile alla liquidazione coatta amministrativa per effetto dell'art. 2, comma 1, lettere *c), d)* del decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, in ragione dell'influenza dominante esercitata negli anni sulla società, sia direttamente che indirettamente, da Guido Salvini, sia in ragione dei cospicui finanziamenti di cui si è detto;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 2, comma lettere *c), d)* del citato decreto-legge n. 233/1986, di dover assoggettare la società «Innotech S.r.l., in liq.», alla liquidazione coatta amministrativa con esclusione del fallimento, ai sensi degli articoli 197 e segg. del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, preponendo alla relativa procedura il medesimo commissario liquidatore e lo stesso Comitato di sorveglianza già nominati per la società «BKN Fiduciaria S.p.A., in l.c.a.»;

Decreta:

Art. 1.

Assoggettamento alla liquidazione coatta amministrativa

La società «Innotech S.r.l., in liq.», con sede legale in Milano, C.F. ed iscrizione nel registro delle imprese n. 05126880961, è assoggettata alla liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2.

Nomina del commissario liquidatore

Alla procedura di liquidazione coatta amministrativa di «Innotech S.M., in liq.», è preposto in qualità di commissario liquidatore dott. prof. Bernardo Draghetti, nato a Firenze il 16 dicembre 1964, con studio in Milano, corso Venezia, 3.

Art. 3.

Nomina del Comitato di sorveglianza

Alla procedura di liquidazione coatta amministrativa di «Innotech S.r.l., in liq.» è preposto il Comitato di sorveglianza composto dai signori:

dott. Pietro De Luca, nato a Roma il 18 luglio 1946, con studio in Cantù (Como), Via G. da Cermenate n. 22/B, tel. 031.720787, presidente;

dott.ssa Donatella Bonfatti, nata a Segrate (Milano) il 4 aprile 1962, con studio in Milano, piazzetta Guastalla n. 15, tel. 02.541711 , componente;

avv. Giovanni Luigi Coccini, nato a Milano il 14 aprile 1967, con studio in Milano, via F.lli Gabba n. 7, tel. 02.72004059, componente.

Art. 4.

Disposizioni esecutive

1. Il presente decreto sarà inviato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Milano, nonché alla cancelleria del tribunale di Milano - Sezione fallimentare.

2. Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale amministrativo del Lazio entro sessanta giorni ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, decorrenti dalla data di ricezione del provvedimento stesso.

Roma, 9 settembre 2010

Il Ministro ad interim*:* BERLUSCONI

10A11368

DECRETO 10 settembre 2010.

Integrazione e modifiche al decreto direttoriale 12 aprile 2010 recante approvazione dell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, per l'anno 2010.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, recante norme di polizia delle miniere e delle cave, in particolare il titolo VIII - Esplosivi, articoli da 297 a 303;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 21 aprile 1979, recante norme per il rilascio dell'idoneità di prodotti esplodenti ed accessori di tiro all'impiego estrattivo, ai sensi dell'art. 687 del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, modificato con decreti ministeriali 21 febbraio 1996 e 23 giugno 1997;

Visto l'art. 32, comma 1, della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza, ai sensi del quale l'iscrizione all'elenco dei prodotti esplodenti riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive avviene a seguito del versamento di un canone annuo;

Visto il decreto direttoriale 12 aprile 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2010, recante approvazione dell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, per l'anno 2010 (di seguito: decreto direttoriale 12 aprile 2010);

Vista l'istanza della società Geo Imex S.r.l. intesa ad ottenere il riconoscimento di idoneità all'impiego nelle attività estrattive dei due prodotti esplodenti denominati Emsit 1 e Permon DAP M fabbricati dalla società Explosia a.s. - Pardubice, Repubblica Ceca, di cui alla seguente tabella 1;

Visto che la società Geo Imex S.r.l. ha trasmesso, per detto prodotto, la documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle prove da parte dell'organismo notificato tedesco BAM all'atto dell'esame CE del tipo previsto dalla direttiva comunitaria 93/15/CEE;

Visto il versamento di 100,00 euro effettuato dalla società Geo Imex S.r.l. mediante bonifico in data 1° aprile 2010 per l'iscrizione nell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, per l'anno 2010, dei prodotti esplodenti di cui alla seguente tabella 1;

Vista l'istanza della società SEI S.p.A. intesa ad ottenere il riconoscimento di idoneità all'impiego nelle attività estrattive della miccia detonante denominata Seicord 70 g di cui alla seguente tabella 2 prodotta dalla stessa società;

Visto che la società SEI S.p.A. ha trasmesso, per detto prodotto, la documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle prove da parte dell'organismo notificato francese INERIS all'atto dell'esame CE del tipo previsto dalla direttiva comunitaria 93/15/CEE;

Visto il versamento di 50,00 euro effettuato dalla società SEI alla tesoreria provinciale dello Stato di Brescia in data 21 maggio 2010 per l'iscrizione nell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, per l'anno 2010, del prodotto esplodente di cui alla seguente tabella 2;

Vista l'istanza della società UEE Italia S.r.l. con la quale comunica il cambio di denominazione dei prodotti identificati nell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, con i codici MAP indicati nella seguente tabella 3;

Ritenuta opportuna l'emanazione di un provvedimento che integri e modifichi il decreto direttoriale 12 aprile 2010 e successive modifiche e integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

Prodotti intestati alla Geo Imex S.r.l.

1. I prodotti di cui alla successiva tabella 1, fabbricati dalla società Explosia a.s. - Pardubice, Repubblica Ceca (codice società: *ERC)* ed intestati alla società Geo Imex S.r.l. (codice società: *GIM)*, sono riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive.

2. I prodotti di cui al comma 1 sono iscritti nell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, nelle sezioni e con i codici del Ministero dello sviluppo economico (MAP) indicati nella seguente tabella:

TABELLA 1

Denominazione	Codice MAP	Produttore/importatore/ rappresentante autorizzato
Emsit 1	1Ab 0276	ERC (import. GIM)
Permon DAP M	1Aa 2218	ERC (import GIM)

Art. 2.

Prodotto intestato alla SEI S.p.A.

1. Il prodotto di cui alla successiva tabella 2, fabbricato dalla società SEI S.p.A. (codice società: *SEI)*, è riconosciuto idoneo all'impiego nelle attività estrattive.

2. Il prodotto di cui al comma 1 è iscritto nell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, nella sezione e con il codice del Ministero dello sviluppo economico (MAP) indicato nella seguente tabella:

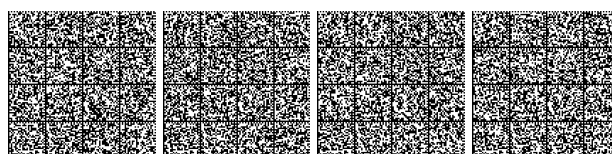



TABELLA 2

Denominazione	Codice MAP	Produttore/importatore/rappresentante autorizzato
Seicord 70 g	2F 1095	SEI

Art. 3.

Prodotti intestati alla UEE Italia S.r.l.

1. Le denominazioni CE dei prodotti esplodenti di cui alla seguente tabella 3, fabbricati dalla società Union Explosivos - Ensign Bickford Sistemas de Iniciacion (codice società: *UEB)*, ed intestati alla UEE Italia S.r.l. (codice società: *UEI)* sono modificate come segue:

TABELLA 3

Dalla denominazione	Alla nuova denominazione	Codice MAP	Produttore/importatore/ rappresentante autorizzato
Riocord 100 g/m	Riocord PV 100	2F 1054	UEB (import. UEI)
Detonatore per miccia	Riocap	2A 0019	UEB (import. UEI)
Relais di microritardo	Relais di microritardo riodeley	2E 0005	UEB (import. UEI)

Art. 4.

Disposizioni finali

1. Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Roma, 10 settembre 2010

Il direttore generale: TERLIZZESE

10A11314

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni del medicinale per uso umano «Lansoprazolo Arrow».

Con la determinazione n. aRM - 54/2010-2659 del 26 agosto 2010 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Arrow Generics LTD, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Farmaco: LANSOPRAZOLO ARROW.

Confezione: 037155013.

Descrizione: «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule in flacone HDPE.

Farmaco: LANSOPRAZOLO ARROW.

Confezione: 037155025.

Descrizione: «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 28 capsule in flacone HDPE.

Farmaco: LANSOPRAZOLO ARROW.

Confezione: 037155037.

Descrizione: «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 56 capsule in flacone HDPE.

Farmaco: LANSOPRAZOLO ARROW.

Confezione: 037155049.

Descrizione: «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule in flacone HDPE.

Farmaco: LANSOPRAZOLO ARROW.

Confezione: 037155052.

Descrizione: «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 28 capsule in flacone HDPE.

Farmaco: LANSOPRAZOLO ARROW.

Confezione: 037155064.

Descrizione: «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 56 capsule in flacone HDPE.

Farmaco: LANSOPRAZOLO ARROW.

Confezione: 037155076.

Descrizione: «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 84 (3x28) capsule in flacone HDPE.

Farmaco: LANSOPRAZOLO ARROW.

Confezione: 037155088.

Descrizione: «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 84 (3x28) capsule in flacone HDPE.

10A11301

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni del medicinale per uso umano «Paroxetina Sandoz».

Con la determinazione n. aRM - 56/2010-1392 del 6 settembre 2010 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Sandoz S.P.A., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095167.

Descrizione: «20 mg compresse» 250 compresse in contenitore PP.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095155.

Descrizione: «20 mg compresse» 100 compresse in contenitore PP.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095142.

Descrizione: «20 mg compresse» 50 compresse in contenitore PP.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095130.

Descrizione: «20 mg compresse» 20 compresse in contenitore PP.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095128.

Descrizione: «20 mg compresse» 10 compresse in contenitore PP.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095116.

Descrizione: «20 mg compresse» 250 compresse in blister PVC/PCTFE/AL.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095104.

Descrizione: «20 mg compresse» 100x1 (unit dose) compresse in blister PVC/PCTFE/AL.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095092.

Descrizione: «20 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/PCTFE/AL.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095080.

Descrizione: «20 mg compresse» 60 compresse in blister PVC/PCTFE/AL.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095078.

Descrizione: «20 mg compresse» 56 compresse in blister PVC/PCTFE/AL.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095066.

Descrizione: «20 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/PCTFE/AL.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095054.

Descrizione: «20 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PCTFE/AL.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095041.

Descrizione: «20 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/PCTFE/AL.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095039.

Descrizione: «20 mg compresse» 20 compresse in blister PVC/PCTFE/AL.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095027.

Descrizione: «20 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/PCTFE/AL.

Farmaco: PAROXETINA SANDOZ.

Confezione: 037095015.

Descrizione: «20 mg compresse» 10 compresse in blister PVC/PCTFE/AL.

10A11302

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RIETI

Nomina del conservatore del registro delle imprese

La giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti, visto l'art. 8, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione n. 39/IV del 31 agosto 2010, ha nominato il dott. Franco Rosati, segretario generale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Viterbo con funzioni *ad interim* di segretario generale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti, conservatore del Registro delle imprese, ai sensi del predetto art. 8, comma 4, della legge n. 580/1993 e successive modifiche ed integrazioni, con decorrenza dal 1° settembre 2010.

10A11369

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indici dei prezzi al consumo relativi al mese di agosto 2010, per le famiglie di operai e impiegati che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica).

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi ai singoli mesi del 2009 e 2010 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

ANNI e MESI	INDICI (Base 1995=100)	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo	
		dell' anno precedente	di due anni precedenti
2009 Agosto	135,8	0,2	4,1
Settembre	135,4	0,1	3,8
Ottobre	135,5	0,2	3,6
Novembre	135,6	0,7	3,3
Dicembre	135,8	1,0	3,0
Media	*135,2*		
2010 Gennaio	136,0	1,3	2,9
Febbraio	136,2	1,3	2,8
Marzo	136,5	1,5	2,5
Aprile	137,0	1,6	2,6
Maggio	137,1	1,5	2,2
Giugno	137,1	1,3	1,7
Luglio	137,6	1,7	1,6
Agosto	137,9	1,5	1,8

10A11370

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dell'area facente parte dell'ex sbarramento difensivo, in Trasaghis

Con decreto interdirettoriale n. 5/2/5/2010 datato 13 maggio 2010 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Difesa a quello dei beni del Patrimonio dello Stato, dell'area facente parte dell'«ex sbarramento difensivo» ricadenti nel comune censuario di Trasaghis (Udine) al foglio n. 28, mappale 105; foglio n. 33, mappali 459, 716, 717 e 722; foglio n. 44, mappali 4; foglio n. 45, mappali 727, 730, 731, 739; foglio n. 53, mappali 536 e 542; foglio n. 58, mappali n. 1653 per una superficie complessiva di mq 4.636, intestati a Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Difesa Esercito.

10A11303

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dell'area facente parte dell'«ex poligono di tiro a segno», in Codroipo.

Con decreto interdirettoriale n. 4/2/5/2010 datato 13 maggio 2010 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei Beni del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Difesa a quello dei beni del Patrimonio dello Stato, dell'area facente parte dell'«ex poligono di tiro a segno» ricadente nel comune censuario di Codroipo (Udine) al foglio 15, partt. 84, 78, 119 per una superficie totale di mq 7680, intestati a Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Difesa Esercito.

10A11304

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario Synulox - sospensione orale.

Provvedimento n. 178 del 31 agosto 2010

Specialità medicinale per uso veterinario SYNULOX – sospensione iniettabile

Confezioni:

da 10 ml cani e gatti - A.I.C. n. 100023011;

da 40 ml cani e gatti - A.I.C. n. 100023023.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia Srl, con sede in Via Isonzo, 71– 04100 Latina, Cod. Fisc. 06954380157

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo IB: modifica della durata di conservazione o delle condizioni di magazzinaggio del prodotto finito: modifiche concernenti le condizioni di magazzinaggio del prodotto finito o del prodotto diluito/ricostituito. Aggiunta del periodo di validità del prodotto finito dopo la prima apertura.

E' autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto e limitatamente alle confezioni suindicate (cani e gatti), l'inserimento del periodo di validità del prodotto finito dopo prima apertura, pari a 28 giorni. Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita rimane invariato, pari a 24 mesi.

Pertanto il periodo di validità ora autorizzato è il seguente:

Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 24 mesi

Periodo di validità dopo prima apertura del confezionamento primario: 28 giorni.

Si autorizza inoltre la modifica delle condizioni di conservazione del prodotto finito:

da: «Il prodotto deve essere conservato ad una temperatura pari o inferiore a 15 °C»

a: «Conservare a temperatura non superiore a 25 °C e proteggere dalla luce».

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio deve essere effettuato entro 180 giorni.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A11254

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende rilasciata alla società «Sfera S.r.l. - Società fiduciaria e di revisione», in Ancona.

Con D.D. 14 settembre 2010, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, la società «Sfera S.r.l. - Società fiduciaria e di revisione», con sede legale in Ancona, C.F. e numero di iscrizione al registro delle imprese 02459640427, è autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

10A11367

RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

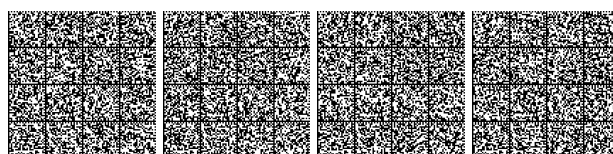
Comunicato relativo al decreto 13 maggio 2010 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, recante: «Conferma del decreto 25 febbraio 2010, recante modifiche alle disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* – serie generale – n. 175 del 29 luglio 2010).

Nel decreto citato in epigrafe, pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 60, prima colonna, al primo paragrafo delle premesse, dove è scritto: «Visto il decreto ministeriale 29 luglio *2010*, prot. n. 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 220 del 22 settembre *2010*, concernente…», leggasi: «Visto il decreto ministeriale 29 luglio *2009*, prot. n. 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 220 del 22 settembre *2009*, concernente…».

10A11502

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-223) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,20)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.